

A SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE IL LIBRO DI LUCA POMPEI

23 Gennaio 2020



ph.Rossella Caldarale

SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE - Prosegue senza sosta il tour di presentazioni di *Come gli Alberi Spogliati ad Aprile* (Masciulli Edizioni), il secondo romanzo del giornalista scrittore **Luca Pompei**. Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 25 gennaio alle ore 17 presso la Biblioteca di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) dove l'introduzione sarà affidata al vicesindaco **Lino Sciambra**; modererà l'incontro la giornalista **Alessandra Renzetti**. Saranno presenti anche l'editore **Alessio Masciulli** e la fotografa **Rossella Caldarale**. Interverrà anche il giornalista del *Centro Giustino Parisse*.

A distanza di tre anni dall'uscita del Thriller *La T@lpa Muta*, Pompei ha voluto cambiare in qualche modo direzione, esplorando il dramma del dopo terremoto, quello vissuto in un borgo alle porte dell'Aquila, Casentino (frazione di Sant'Eusonio Forconese).

Attraverso un'attività di studio ed inchiesta, Luca Pompei ha visitato questi luoghi, ha conosciuto i suoi pochi abitanti, raccolto storie ed aneddoti per poi ricamare una storia di finzione che fa da legante ad una serie di vicende e personaggi reali. Il tema principale, ovviamente, è quello di una ricostruzione sociale, al fianco di quella materiale, quasi impossibile da immaginare, ma, nonostante questo, l'estremo attaccamento per le tradizioni, le origini e la storia di questo borgo, porterà i personaggi di questo romanzo a combattere per un proprio riscatto.

“Il titolo *Come gli alberi spogliati ad Aprile* – spiega l'autore – nasce dalla prima immagine che mi ha colpito nel viaggio verso l'Aquila quel 6 aprile del 2009, per documentare la tragedia: sul ciglio della Statale alberi completamente spogli tanto violenta è stata la scossa delle 3.32, uno scenario autunnale in piena primavera”.

Alberi spogliati ad aprile sono anche i tanti personaggi del romanzo, privati di tutto e non solo della loro casa, ma il loro senso di appartenenza e il profondo senso di resilienza danno, in fondo, loro quell'immagine di piccoli eroi di provincia.

Il libro vede anche la collaborazione dell'autore con la nota fotografa abruzzese Rossella Caldarale che ha curato la foto di copertina e con la quale è in progetto un evento di presentazione legato ad una mostra su una serie di scatti che la Caldarale ha effettuato nel vasto mondo dei borghi abbandonati e terremotati d'Abruzzo. Altra prestigiosa collaborazione quella con il giovane e già pluripremiato scrittore abruzzese Peppe Millanta che per questo romanzo ha scritto una prefazione di assoluto valore.